

don, *ergo* sier Piero Duodo fo restaurato di l' honor et dil damno.

A dì 5. La matina fo proclamà in Rialto, sier Antonio di Mezo si vengi a presentar, termine 8 zorni, *aliter etc.*

Da poi disnar fo consejo di X semplice.

A dì 6, fo el zorno di la *Epiphania*. Il doxe, con li oratori, a messa in chiesa; et poi disnar o fu.

A dì 7. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

127* Di Napoli di Romania, di sier Polo Valarresso, et sier Nicolò Corner, rectori. Come mandano una letera, auta di Zuan di Tabia, consolo nostro in Syo, di 9 octubrio. Avisa molte particolarità di cosse turchesche; et prima, come per schierazi venuti di Pera, se intende il signor turco aver tirato in terra alcune galie per conzarle; et vol far a tempo nuovo armada di velle 200, si dice contra Rodi. *Item*, che uno noncio à referito aver visto li a la Porta uno signor, chiamato Alidulli, qual par Soffi l' habi quasi roto, venuto per soccorso, perchè Soffi li vien adosso *etc.*, *ut in litteris.*

Di Cypri, di sier Piero Balbi e sier Polo Antonio Miani. Cosse vechie, replichade; nulla da conto.

Di Damasco, di sier Bortolo Contarini, consolo, de Avisa, spera il comandamento dil soldan non haverà effecto, *videlicet* di andar li merchantanti de li a Damasco; et quel si fa de li.

Di Alexandria, di Bernardin Jova, de dì . . . octubrio. Come de li è specie, il cargo per 4 galie, aute dal Ziden di za anni 2; et ragusei hanno levato bona parte di piper, et anche cathelani, con le nave. *Item*, il soldan fa exercito contra arabi, qualli hanno facto danni contra la Mecha, ch' è cosse di non piccola importantia. *Item*, l' aqua di la Chalizene è cresuta, *adeo* li formenti de li sono in abondatia, valeno stera . . . al ducato; et par sia sta cargà una nave per conto di sier Fantin Contarini, vice consolo, per Veniexia *etc.*, *ut in ea*. Avisa li precij di le specie de li; et che si praticha acordo, pur si aspeta il zonzer dil secretario nostro de li.

Da Roma, di l' orator nostro, el qual di raro parla col papa. Avisa, a dì 25, el dì de Nadal, il papa im pontifical cantò messa, e dete la spada e il capelo al re di Franza, e lo manda in Franza per il suo noncio et orator Filiai, con commissione de pregar la christianissima majestà, voy levar la suspension dil possesso di l' abatia di Chiaravalle, e altri beneficij à 'uti el cardinal in Vincula, nepote dil

papa, dicendo a soa majestà, si non à fato al presente cardinali a soa compiacentia, promete farlo di breve *etc.* *Item*, el signor Bortolo d' Alviano è stato a Roma, e tractato di tuorlo a stipendio di la Chiesa, el qual par non habbi voluto, dicendo la Signoria nostra li darà partito. *Item*, come à expedito Andrea di Franceschi, secretario suo, di ordine di la Signoria nostra, a Napoli, al gran capetanio, con la instrutione et commissione per cosse particular de' subditi et è partito, e lui medemo secretario scrive a la Signoria nostra.

Di Napoli, dil consolo nostro. Come de li si à inteso lo acordo dil re di Spagna e suo zenero, re di Chastiglia; e il gran capetanio li à dito aver aviso di Spagna, il re vol la Signoria nostra sia nominata *etc.*, *ut in litteris.*

Di Milam, di Lunardo Bianco, secretario. Come è fato la mostra de li 200 sguizari dieno andar a Roma rechiesti dal papa per la soa guardia.

128 Di Franza, tre lettere, da Bles, di sier Alvixe Mozenigo, el cavalier, orator nostro, di 19 dezembrio. Avisa il re esser in malli termini, sta in camera, et aliquando in lecto, à mal franzoso e stretta di pecto; si che si pol reputar habbi ad aver curta vita. *Item*, il re auto nova di l' acordo dil re di Franza e suo zenero, li piace assai; et alia, *ut in litteris.*

Fu posto la gratia di sier Zuan e Nicolò Balbi, quondam sier Marco; et non fu presa, manchò 9 balote a expedirla.

Fu posto, per il principe, e tutto il colegio, una parte a divedar le foze di zoveni, *videlicet* di ziponi et camise, et altre foze, *ut in ea*, con le pene; et *de caetero* in li ziponi non si possi meter più di braza 4, et le camise senza lavori ni colari desbocadi, come in la copia di la parte qui soto notada il tutto se dechiarirà. Ave 9 di no.

Fu posto, per li consieri, certa parte di alcune monache di Civald, è debite di decime, pagino una decima a l' anno; presa.

Fu posto, per li savij dil colegio, armar 12 galie, *videlicet* 2 in Candia, 6 in questa terra, di le vechie, senza refusure, et 4 di le nuove per 6 mexi. A l' incontro sier Antonio Trun, savio dil consejo, messe suspender *pro nunc* tal deliberation, e si venisse a meter decime per armar, et parlò. Li rispose sier Domenego Trivixam, el cavalier, procurator, savio dil consejo. Andò la parte; e fu presa quella di armar. Parlò *etiam* sier Zorzi Emo, et sier Alvixe da Molin, savio dil consejo.

Fu posto, per li savij, expedir sier Sabastian Zu-